COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

134.

SEDUTA ANTIMERIDIANA DI MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Sostituzioni:

Botta Giuseppe, *Presidente* 3

Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):

Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa (5766) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11

Capria Nicola, *Ministro per il coordinamento della protezione civile* 4, 5, 6 7, 8, 9, 10

Cerutti Giuseppe (gruppo PSI), *Relatore* 6

D'Amelio Saverio, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici* 6

Donati Anna (gruppo verde) 11

Nicotra Benedetto Vincenzo (gruppo DC) 9, 10

Piermartini Gabriele (gruppo PSI) 8

Sanfilippo Salvatore (gruppo comunista-PDS) 8, 9, 10

Sapio Francesco (gruppo comunista-PDS) 6, 8

Spina Francesco (gruppo DC) 6

Votazione nominale:

Botta Giuseppe, *Presidente* 11

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 8,30.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Alborghetti, Ciliberti, Del Bue, Gottardo, Mensurati, Tancredi e Travaglini sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Sanfilippo, Spina, Alagna, Nicotra, Lombardo, Sapienza e Russo Giuseppe.

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa (5766).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle provincie di Siracusa, Catania e Ragusa ».

Ricordo che nel corso delle precedenti sedute erano stati approvati gli articoli 2, 3, 4 e 5, mentre erano stati approvati in linea di principio emendamenti e subemendamenti riferiti agli articoli 1, 6, 7 e 8, nonché all'articolo aggiuntivo 5.02.

Comunico che la Commissione bilancio ha espresso, in data 5 novembre 1991, il seguente parere:

« PARERE FAVOREVOLE

sul disegno di legge a condizione che:

l'articolo 1, comma 1, sia riformulato nei termini di cui all'emendamento 1. 99;

l'articolo 8, comma 1, sia sostituito dall'emendamento 8. 99 da riformulare nei seguenti termini:

1) All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, comma 1, negli anni 1991-1994 si provvede:

a) quanto a lire 200 miliardi per il 1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento "Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia";

b) quanto a lire 245 miliardi per il 1992, lire 435 miliardi per il 1993 e lire 950 miliardi per il 1994 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 1992-1994 al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento "Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa".

2) All'onere derivante dall'attuazione degli articoli 6 e 7, commi 1 e 5, pari a lire 40 miliardi per il 1991, lire 115 miliardi per il 1992 e lire 165 miliardi per il 1993, si provvede:

a) quanto a lire 40 miliardi per il 1991, mediante corrispondente riduzione

dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento "Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia";

b) quanto a lire 115 miliardi per il 1992 e 165 miliardi per il 1993, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento "Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa";

e con l'osservazione che:

essendo la copertura finanziaria del provvedimento posta parzialmente a carico di un accantonamento di fondo speciale preordinato dal disegno di legge finanziaria per il 1992, esso potrà definitivamente perfezionarsi dopo l'approvazione della legge finanziaria per il 1992.

PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti 5. 02, 6. 4, 7. 25, 7. 26 e 7. 27 come modificato dal subemendamento 0. 7. 27. 1 ».

La Commissione bilancio ha altresì deliberato di confermare il parere espresso in data 1° agosto 1991 sugli emendamenti trasmessi il 31 luglio 1991.

Riprendiamo la discussione dell'articolo 1 del disegno di legge, in relazione al quale avevamo già approvato in linea di principio l'emendamento 1.99.

Il relatore ha altresì presentato il seguente emendamento:

All'articolo 1, comma 2, lettera d), *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* ad esecuzione di eventuali interventi di consolidamento del suolo nelle zone interessate alla ricostruzione, adeguamento o ripristino degli edifici danneggiati.

1. 107.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole all'emendamento 1.107 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.99, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 1.107, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1, con le modifiche testè apportate.

(È approvato).

Riprendiamo la discussione dell'articolo aggiuntivo del relatore 5.02 e dei relativi subemendamenti già approvati in linea di principio.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole sui subemendamenti del relatore riferiti all'articolo aggiuntivo 5.02.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.5.02.4, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.5.02.1, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.5.02.2, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.5.02.3, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.5.02.15, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo del relatore 5.02, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Riprendiamo la discussione dell'articolo 6 e dell'emendametno 6.4, interamente sostitutivo dell'articolo, già approvato in linea di principio.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole sull'emendamento 6.4 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 6.4, interamente sostitutivo dell'articolo 6, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Riprendiamo la discussione dell'articolo 7 e dei relativi emendamenti già approvati in linea di principio.

A tale articolo sono stati altresì presentati i seguenti emendamenti:

All'articolo 7, dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-*bis.* La corresponsione della rata di saldo dei contributi a privati già concessi dall'ispettorato generale per le zone colpite dai terremoti del gennaio 1968, soppresso dall'articolo 7 della legge 20 maggio 1991, n. 158, è effettuata dai comuni indicati nell'articolo 11 della legge 29 aprile 1976, n. 178, i quali provvedono con i fondi assegnati a norma dell'articolo 13-*bis*, comma 16, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120. I rappresentanti del soppresso Ispettorato generale, chiamati a far parte delle commissioni comunali ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1978, n. 464, cessano di far parte delle commissioni stesse a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

7. 99. Il Governo.

All'articolo 7, aggiungere, in fine, il seguente comma:

3. All'ultimo comma dell'articolo 3 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 13 marzo 1968, n. 241, dopo le parole: « o di altro comune terremotato della Sicilia » è aggiunto il seguente periodo: « se l'immobile, ripristinabile in sito, è ubicato all'interno delle zone delimitato dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 2, lettera *a)* del decreto del ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 16 aprile 1968, sono necessari pareri favorevoli della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali, competente per territorio, del consiglio regionale di urbanistica e del consiglio comunale.

7. 100. Spina, Sinatra.

All'articolo 7, aggiungere, in fine, il seguente comma:

3. Al primo comma dell'articolo 5 della legge 7 maggio 1976, n. 178, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: da un rappresentante della soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di livello inferiore alla VI qualifica funzionale, che partecipa solo alla istruzione delle pratiche e alle deliberazioni relative a progetti su unità immobiliari ubicate all'interno delle zone delimitate dagli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 2 lettera *a)* del decreto del ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 16 aprile 1968.

7. 101. Spina, Sinatra.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole sugli emendamenti del relatore 7.25, 7.26, 7.27, sul subemendamento 0.7.27.1 dello stesso relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento del relatore 7.25, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 7.26, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione il subemendamento del relatore 0.7.27.1, già approvato in linea di principio.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento del relatore 7.27, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo all'emendamento del Governo 7.99.

SAVERIO D'AMELIO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Come è noto, l'articolo 7 della legge n. 158 del 1991 ha soppresso l'ispettorato generale per le zone colpite dai terremoti.

Con l'emendamento 7.99 ci proponiamo di trasferire le competenze del suddetto ispettorato ai comuni, i quali dovrebbero provvedere alla gestione dei fondi assegnati, sulla base delle valutazioni che in precedenza venivano effettuate dall'ispettorato.

GIUSEPPE CERUTTI, *Relatore.* Pur condividendo il contenuto sostanziale dell'emendamento 7.99, invito il sottosegretario D'Amelio a ritirarlo, per evitare ulteriori ritardi collegati ai pareri che dovrebbero essere espressi.

SAVERIO D'AMELIO, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Ritiro l'emendamento 7.99, che ripresenterò al Senato nell'ambito dell'esame del disegno di legge sugli interventi in Basilicata e Campania.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento Spina e Sinatra 7.100.

FRANCESCO SAPIO. Ritengo che l'emendamento 7.100 sia mal formulato, poiché il parere della sovrintendenza può essere utile soltanto per i centri storici, ma non, per esempio, per le zone industriali.

PRESIDENTE. In sostanza, l'emendamento 7.100 può essere utile per un'azione di supporto della sovrintendenza nei confronti di determinate sollecitazioni cui può essere difficile resistere in sede locale.

GIUSEPPE CERUTTI, *Relatore.* Per le zone *a),* cioè per i centri storici, è già obbligatorio per legge richiedere il parere delle sovrintendenze.

FRANCESCO SPINA. Molte richieste di trasferimento hanno vanificato l'intenzione del legislatore di sostegno ai centri storici che invece venivano in qualche modo svuotati.

La previsione di un parere da parte della sovrintendenza per i beni culturali e di altri organismi può rappresentare un modo per bloccare un processo che non rientrava nell'intenzione del legislatore.

Si tratta, in sostanza, di introdurre un'ulteriore forma di garanzia nei confronti dei centri storici al di là della convenienza dei singoli interessati.

GIUSEPPE CERUTTI, *Relatore.* Ritengo che l'emendamento 7.100 possa essere approvato, così come l'emendamento 7.101 presentato dagli stessi onorevoli Spina e Sinatra.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole agli emendamenti Spina e Sinatra 7.100 e 7.101.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento Spina e Sinatra 7.100, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'emendamento Spina e Sinatra 7.101, accettato dal relatore e dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 7, con le modifiche testé apportate.

(È approvato).

Riprendiamo la discussione dell'articolo 8, al quale il relatore ha presentato il seguente emendamento in ottemperanza al parere espresso ieri dalla Commissione bilancio:

All'articolo 8, sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'onere derivante dall'attuazione dell'articolo 1, comma 1, negli anni 1991-1994 si provvede:

a) quanto a lire 200 miliardi per il 1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia »;

b) quanto a lire 245 miliardi per il 1992, lire 435 miliardi per il 1993 e lire 950 miliardi per il 1994 mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto ai fini del bilancio triennale 19921994 al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa ».

2. All'onere derivante dall'attuazione degli articoli 6 e 7, commi 1 e 5, pari a lire 40 miliardi per il 1991, lire 115 miliardi per il 1992 e lire 165 miliardi per il 1993, si provvede:

a) quanto a lire 40 miliardi per il 1991, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1991, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia »;

b) quanto a lire 115 miliardi per il 1992 e 165 miliardi per il 1993, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994 al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento « Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa ».

8. 102.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Esprimo parere favorevole all'emendamento 8.102 del relatore.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento 8.102 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 8, con la modifica testé apportata.

(È approvato).

Passiamo agli ordini del giorno.

Gli onorevoli Piermartini e Nicotra hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« L'VIII Commissione,

considerato che nei comuni delle zone terremotate il pagamento dclle rate dei mutui fondiarie ed ipotecari contratti per la costruzione e l'acquisto di alloggi che siano stati danneggiati o dichiarati inagibili, in tutto o in parte, e colpiti da ordinanza di sgombro, è sospeso fino al

totale ripristino o alla ricostruzione dei predetti immobili,

invita il ministro
della protezione civile

ad assumere le necessarie iniziative in sede di comitato Stato-regioni affinché le rate non corrisposte siano pagate in prosieguo all'ultima risultante dal contratto di mutuo stipulato con l'istituto di credito. I maggiori interessi dovranno essere erogati a cadenza annuale direttamente agli istituti di credito, dalla competente prefettura, previa, documentata istanza presentata dai cittadini interessati ».

0/5766/1/VIII.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Lo accolgo come raccomandazione.

PRESIDENTE. Gli onorevoli proponenti insistono per la votazione ?

GABRIELE PIERMARTINI. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Sanfilippo, Sapio, Lorenzetti, Piermartini, Ronchi, D'Angelo, Nicotra e Sapienza hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« L'VIII Commissione,

considerato che il piano stralcio per il patrimonio pubblico e di interesse pubblico affronta il problema della riparazione con miglioramento strutturale o adeguamento antisismico dei cosiddetti edifici strategici;

atteso che nei comuni interessati molte scuole sono insediate in immobili privati;

considerato che esiste la reale esigenza di assicurare, per la mancanza di soluzioni alternative, a tali edifici privati di uso pubblico una priorità nell'erogazione di finanziamenti

impegna il ministro per il coordinamento
della protezione civile

a garantire tale segnalata priorità in sede di emanazione delle previste ordinanze ».

0/5766/2/VIII.

SALVATORE SANFILIPPO. L'ordine del giorno che abbiamo presentato è volto ad assicurare la possibilità di applicazione della legge anche agli edifici privati di uso pubblico, evitando in tal modo l'insorgere di difficoltà interpretative. Non è concepibile, infatti, che gli immobili di proprietà privata ma adibiti ad uso pubblico possano essere sottratti all'applicazione delle norme che ci accingiamo ad approvare.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* L'*optimum* sarebbe definire un programma sulla base di risorse che però, com'è noto, sono destinabili soltanto alla riparazione degli edifici e non alla loro costruzione, in modo da realizzare un demanio delle scuole. Per edifici strategici si intendono quelli destinati ad uso pubblico, ma non di proprietà pubblica: in tale ambito, l'esigenza di definire priorità per gli edifici danneggiati è condivisibile.

FRANCESCO SAPIO. Ricordo che era già stata raggiunta un'intesa sulla questione: pertanto, da un lato, abbiamo segnalato la necessità di riparazione e di miglioramento strutturale degli edifici definiti strategici e, dall'altro lato, abbiamo sottolineato le priorità negli interventi: chiaramente, una scuola non può essere riattata solo successivamente al processo di ricostruzione degli edifici privati.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezone civile.* Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

FRANCESCO SAPIO. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Nicotra e Manfredi hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« L'VIII Commissione,

ritenuto che all'articolo 3, comma *b)* si dà incarico all'Istituto autonomo case popolari "di completare i lavori in corso";

ritenuto che a seguito della frana del Colle Tirone nel comune di Lentini vennero esodate circa 100 famiglie e che peresse con un intervento del ministro dei lavori pubblici dell'epoca, onorevole Zamberletti, vennero stanziati 5 miliardi in favore dell'IACP di Siracusa per realizzare gli alloggi per gli esodati;

considerato che il progetto di tale costruzione approvato e mandato in gara d'appalto, nella fase esecutiva ha trovato la netta opposizione degli esodati per le dimensioni esigue delle previste abitazioni e che, a seguito di un intervento dell'amministrazione comunale presso il ministro dei lavori pubblici Prandini, quest'ultimo autorizzò la revisione del progetto con la maggiore spesa di circa 4.800 milioni, senza disporre la relativa copertura finanziaria;

considerato che a distanza di 5 anni occorre completare gli alloggi e sgomberare la zona franata resa più pericolante dal sisma del 13 dicembre 1990;

impegna il Governo

ad intervenire presso la Regione siciliana e presso l'IACP di Siracusa, affinché si dia priorità assoluta al completamento delle case di cui sopra, impegnando sui fondi dell'articolo 1 della presente legge l'importo di 5 miliardi ».

0/5766/3/VIII.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA, A seguito di una frana verificatasi nel 1984, l'allora ministro per il coordinamento della protezione civile Zamberletti, che era anche ministro *ad interim* dei lavori pubblici, erogò 5 miliardi per la realizzazione di alloggi da assegnare agli esodati. Gli alloggi erano progettati in modo non gradito ai destinatari e l'onorevole Bosco, allora sindaco, ottenne dal ministro Prandini la modifica del progetto, che comportava ulteriori spese.

Oggi, gli esodati si trovano ancora in situazione precaria poiché gli alloggi non sono stati completati: per tale motivo, invitiamo il Governo ad attingere prioritariamente dall'articolo 1 del provvedimento al nostro esame i fondi per il completamento e la realizzazione degli alloggi. In realtà, tali fondi sono stati assegnati più volte dal ministro dei lavori pubblici, ma il presidente dell'istituto delle case popolari li ha destinati ad altri scopi: chiediamo pertanto un intervento specifico dei Ministero dei lavori pubblici per i fondi necessari al completamento delle opere avviate.

SALVATORE SANFILIPPO. Invito l'onorevole Nicotra a ritirare l'ordine del giorno, poiché non si può provvedere a tutto con i fondi stanziati dall'articolo 1.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. Non ho intenzione di ritirare l'ordine del giorno.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Accolgo l'ordine del giorno come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotra insiste per la votazione ?

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Nicotra e Manfredi hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« L'VIII Commissione,

considerato che occorre assicurare la realizzazione *ex novo* del palazzo della Prefettura, degli uffici finanziari, della Questura e del Comando carabinieri di Siracusa, trattandosi di opere strategiche per la sicurezza;

considerato che la spesa prevista al riguardo dall'articolo 6 della presente legge appare esiguo,

impegna il Governo

ad incrementare negli anni futuri la previsione di spesa, onde consentire la realizzazione delle opere di cui sopra ».
0/5766/4/VIII.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Nicotra e Manfredi hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« L'VIII Commissione,

in considerazione del fatto che il sisma del 13 dicembre 1990 ha creato notevoli disagi per i nuclei familiari di dipendenti dell'amministrazione dello Stato e di Enti pubblici,

invita il Governo

ad impartire disposizioni affinché, come per altro già fatto per il sisma del 23 novembre 1980, si dia priorità assoluta ai trasferimenti richiesti dal personale avente famiglia nelle zone terremotate ».
0/5766/5/VIII.

NICOLA CAPRIA, *Ministro per il coordinamento della protezione civile.* Il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. I proponenti insistono per la votazione ?

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. No, signor presidente.

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

SALVATORE SANFILIPPO. Il gruppo comunista-PDS voterà a favore del provvedimento, che ha avuto un *iter* travagliato ed è stato a lungo sotto i riflettori dell'opinione pubblica. Su di esso, vi è stata un'informazione in parte distorta, per la quale si tendeva ad equiparare l'intervento per il terremoto siciliano ad una sorta di fotocopia dell'intervento in Irpinia, oppure si paventava il rischio di una riedizione di quanto avvenuto nella gestione degli interventi in Basilicata e Campania.

A nostro avviso, la legge che stiamo per approvare supera una serie di perplessità, che potevano avere una propria legittimità, e potrà impedire da un punto di vista normativo – almeno ce lo auguriamo – la costruzione di strade e stradine, nonché i grandi appalti pubblici che fanno dimenticare l'edilizia abitativa privata. Sottolineiamo in particolare l'importanza dell'articolo 1, con il vincolo previsto per l'edilizia abitativa di oltre 3 mila miliardi: si tratta di un vincolo collegato alle normative che abbiamo deciso di adottare, analoghe a quelle per il terremoto di Zafferana Etnea, che consentirà ai cittadini di gestire direttamente le opere di ricostruzione e riattazione delle proprie case.

Sottolineiamo altresì la notevole importanza che assegnamo alla modifica prevista dal Governo per il tipo di copertura dell'intervento collegato al terremoto siciliano.

La legge finanziaria, tra l'altro, prevede uno specifico accantonamento per le aree terremotate, il cui finanziamento non competerà quindi al fondo di solidarietà nazionale per la Sicilia.

Si tratta di un fatto da noi auspicato, che ci consente di esprimere un giudizio sostanzialmente positivo sul disegno di legge in discussione, in ordine al quale ribadisco il voto favorevole del gruppo comunista.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. Nel preannunciare il voto favorevole del gruppo della democrazia cristiana sul provvedimento in esame, desidero sottolineare che lo stesso disegno di legge rappre-

senta certamente un punto di approdo soddisfacente.

Vorrei, inoltre, ringraziare il ministro Capria, che ha seguito il travagliato *iter* del provvedimento in esame, nonché il presidente e i componenti della Commissione ambiente per l'ottimo lavoro svolto.

A questo punto, le attese delle popolazioni interessate non possono essere deluse. A tal fine devono adoperarsi gli organi ai quali la legge attribuisce una competenza in materia di finanziamenti.

Auspico, infine, che anche il Senato approvi tempestivamente il provvedimento in esame affinché esso possa diventare uno strumento idoneo a tranquillizare le popolazioni esasperate dai lunghi ritardi.

ANNA DONATI. Preannuncio che il gruppo verde si asterrà nella votazione del provvedimento in esame. Tale atteggiamento è giustificato da talune riserve in ordine alla cadenza pluriennale della spesa e alle modalità di attuazione della ricostruzione che, seppur previste in maniera corretta dal disegno di legge, danno adito a qualche perplessità.

Riteniamo, comunque, che il lungo lavoro, anche polemico, svolto presso questa Commissione sia stato assolutamente giusto: infatti, il testo che ci accingiamo a votare è certamente migliore rispetto al precedente in quanto si presenta più snello, chiaro e trasparente.

Auspichiamo quindi che il risultato concreto della legge, per i cittadini che attendono la ricostruzione degli alloggi colpiti dalla calamità naturale, sia adeguato all'intensità del lavoro svolto in Commissione al quale, pur nella diversità di opinioni, abbiamo offerto un contributo decisivo.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato per appello nominale.

Chiedo, in caso di approvazione, di essere autorizzato a procedere al coordinamento formale del testo.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sul disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Disposizioni per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa » (5766).

Presenti	32
Votanti	30
Astenuti	2
Maggioranza	17
Hanno votato *sì*	30
Hanno votato *no*	0

(La Commissione approva).

Hanno votato sì:

Alagna, Angeloni, Bonfatti Paini, Bonsignore, Bortolani, Boselli, Botta, Bulleri, Cerutti, Cicerone, D'Addario, D'Alia, D'Angelo, Galli, Lombardo, Lorenzetti, Lusetti, Manfredi, Martuscelli, Nicotra, Piermartini, Rocelli, Russo, Sanfilippo, Santuz, Sapienza, Sapio, Spina, Zamberletti e Zolla.

Si sono astenuti:

Donati e Ronchi.

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia il 19 novembre 1991.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO